



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

Prot 3/17

Firenze, 23/02/2017

Al Presidente della Regione Toscana
Enrico Rossi
enrico.rossi@regione.toscana.it

All' Assessore alle Infrastrutture, Mobilità,
Urbanistica ed alle Politiche Abitative
Vincenzo Ceccarelli
vincenzo.ceccarelli@regione.toscana.it

Oggetto: richiesta di incontro della Rete Toscana delle Professioni Tecniche e Scientifiche*

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

nella Gazzetta Ufficiale n. 268/2016 è stato pubblicato lo schema di regolamento edilizio tipo previsto dall'articolo 17 della legge 164/2014 (di conversione del d. l. 133/2014, noto come "decreto sblocca Italia"). La sua redazione è una delle azioni previste dall' "Agenda della semplificazione 2015-2017" del ministro Madia.

I contenuti del provvedimento nazionale si limitano, in buona sostanza, alla definizione comune dei parametri edilizi e di un indice dei contenuti di riferimento.

Alto è il rischio che alla fine non si giunga a quell'effettiva, ragionata semplificazione di cui i cittadini e tutti gli operatori del settore sentono urgente bisogno.

La Rete Toscana delle Professioni Tecniche e Scientifiche, già in sede di contributo alla L.R. 65/2014, indicò l'opportunità di riunificare in un unico regolamento edilizio regionale molti dei contenuti che non hanno necessità di una specifica declinazione locale, al fine di definire parametri qualitativi efficaci in materia edilizia, ottenere un'effettiva semplificazione amministrativa, favorire una maggiore omogeneità di comportamento degli enti locali in ambito regionale e favorire un mercato più aperto delle prestazioni professionali, spesso condizionato dall'eccessiva frammentazione delle norme a livello locale.

In questo senso non possiamo che prendere atto della portata per ora assai limitata del provvedimento nazionale ed auspichiamo che in sede regionale, forti anche del positivo e partecipato lavoro svolto in occasione dell'unificazione dei parametri edilizi, si possa compiere quel lavoro di effettiva unificazione che finora è mancato e di cui i professionisti sentono urgente necessità.

In materia di recupero del patrimonio edilizio esistente, tema centrale per la sostenibilità sul medio e lungo periodo della nostra struttura territoriale, la Regione toscana ha appena approvato le "*Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale*". La Rete, pur condividendo gli obiettivi della legge, segnala che, al fine di favorire con decisione il



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

recupero del patrimonio edilizio esistente ed attuare dunque i presupposti stessi della nuova stagione urbanistica inaugurata con l'approvazione della L.R. 65/2014, occorre affrontare la questione in modo più ampio, dando slancio non solo al recupero di alcuni edifici rurali diruti, ma a tutto il settore del recupero che riteniamo debba essere incentivato da una politica di consistente riduzione degli oneri urbanistici legata al raggiungimento di specifici obiettivi prestazionali in materia di riduzione dei rischi ambientali.

Ricordiamo infine che, a breve, dovranno inoltre essere recepiti a livello regionale anche il D.L. n° 222/2016 "SCIA 2" e la "Nuova Autorizzazione Paesaggistica Semplificata" provvedimenti che incideranno notevolmente sui procedimenti amministrativi in un territorio ricco di paesaggi tutelati ai sensi del Codice Urbani qual è il nostro.

Con queste premesse la RTPT richiede alle S.L. un incontro al fine di illustrare le proposte dell'associazione ed avviare un percorso partecipato su questi temi.

In attesa di un vostro cortese riscontro, inviamo distinti saluti

Il Coordinatore area Urbanistica/Edilizia

(Dott. Ing. Alessandro Jaff)

Il Coordinatore Pro Tempore

(Dott. Ing. Paolo De Santi)

* La R.T.P.T. è un'associazione senza scopo di lucro che riunisce a livello regionale tutti gli Ordini e Collegi Toscani dell'area tecnica e scientifica (Agronomi e Forestali, Architetti, Chimici, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti Agrari e Periti Industriali).